



LA SENTINELLA

FOGLIETTO PARROCCHIALE MENSILE DI LAMON

Prima la Chiesa o la Scuola Parrocchiale? Il secondo Congresso Catechistico Foraniale

Sabato 14 agosto 1937 il S. Padre ricevette un *Pellegrinaggio di duecento alunni delle Scuole parrocchiali italiane del Nord America* accompagnati dal loro Cappellano e dai rispettivi ufficiali. Fu in questa memoranda udienza che il S. Padre ebbe a dire un alto elogio agli Stati Uniti per quanto ivi si va facendo in favore delle Scuole parrocchiali e incaricava «il buon Parroco presente, guida di quei cari giovani, a farsi il Suo portavoce, esprimendo il Suo elogio e la Sua congratulazione per le molte e fiorenti scuole parrocchiali e per i frutti copiosi che esse producono.

Sua Santità sa anche che molte parrocchie mancano ancora delle Scuole parrocchiali e perciò Egli invita quei dilettevoli giovani a dire che il Santo Padre, il Padre di tutti desidera vivamente che proprio ogni parrocchia abbia la sua Chiesa e la sua scuola parrocchiale.

La Chiesa s'intende — spiegava l'Audace Pontefice — e sicuramente i presenti dovevano intendere nella giusta misura come il Papa dia la stessa importanza alla chiesa come alla scuola parrocchiale. E il S. Padre insisteva su questo concetto al punto che — e non esitava a dirlo a quei carissimi giovani — se Egli, il Papa, dovesse scegliere, trattandosi di una Chiesa o di una scuola parrocchiale, (una buona scuola sintende, come la desidera il Vicario di Gesù Cristo), si troverebbe imbarazzato nella scelta. Da una parte dovrebbe dire: prima la Chiesa; ma vi sono pure altri pensieri, altre considerazioni che fanno preferire la scuola, perchè è la scuola che insegna ad andare in Chiesa, è la scuola cristiana che insegna che cosa è la Chiesa...

Perciò Egli ripeteva che suo ardente desiderio era «quello di tutti i Vescovi e di tutti i Sacerdoti degli Stati Uniti: che ogni parrocchia abbia la sua scuola parrocchiale».

(«Osserv. Romano» 15 agosto 1937.)

Il primo ci ricorda l'inaugurazione della Casa delle scuole con la Benedizione rituale impartita da S. E. Mons. Vescovo l'8 settembre 1932. A distanza di quattro anni eccoci al novembre 1936. Ben si può dire che questi sono stati anni di lavoro, ma oggi molto più di allora vediamo che al confronto di quel che rimane a fare nulla s'è fatto. La parola d'ordine «Catechismo, Catechismo» s'è diffusa in tutta la Diocesi e quest'anno 1936 è segnato da una propaganda intensa in tutte le parrocchie, e da tre Congressi di plaga.

L'organizzazione del Congresso

1. — Il merito principale dell'intero movimento Catechistico Diocesano va dato a Mons. Pietro Tiziani Vicario Generale e degnissimo Presidente dell'Ufficio Catechistico Diocesano - coadiuvato dal suo attivissimo segretario Mons. Candido Fent Rettore del Seminario Diocesano.

2. — *I Maestri del Congresso.* — La direzione generale della propaganda per tutta la Diocesi viene affidata a Mons. Luigi Farina da Vicenza. Alle varie sedute di studio parleranno Mons. Vicario Generale, Mons. Candido Fent e il Rev.mo Don Pasquale Tiziani Arciprete di Seren del Grappa.

3. — *Il Congresso Catechistico raccolse il Clero, i Catechisti, i Maestri delle Scuole Elementari, i Dirigenti delle Congregazioni della Dottrina Cristiana;* ma non dimenticò che il popolo tutto deve essere interessato vivamente in questo problema decisivo, e soprattutto una parte distinta fu riservata ai genitori. I fanciulli poi ne pure rimasero estranei a queste solenni giornate: essi pregarono perchè il buon seme avesse a cadere su buon terreno e germogliasse abbondantemente.

4. — *Mostra Catechistica e inaugurazione di quattro nuovi locali.* — E' stato un elemento pure prezioso e assai apprezzato dai più intelligenti per le nostre giornate Catechistiche.

5. — *I lavori del Congresso* si sono aperti il martedì sera 10 novembre 1936 e si sono continuati tutto il mercoledì, tutto il giovedì - ed ebbero chiusa il venerdì 13 mattina con la S. Messa e il canto del «Te Deum».

La Seduta di studio degli Insegnanti delle Scuole Elementari

(11 Novembre)

E' la prima delle sedute in ordine di tempo: in grazia della vacanza di S. Martino possiamo vedere qui ben ventidue Insegnanti dei Comuni di Lamon e Sovramonte. La R. Direttrice Didattica di Fonzaso impossibilitata a partecipare personalmente, manda il suo plauso con l'augurio «che la santa e provvida iniziativa sia coronata da frutti fecondi di bene per i nostri piccoli e di intime soddisfazioni per gli Insegnanti stessi».

firmata

R. Direttrice Didattica
Costanza Vialetto

Sono presenti il Rev.mo Arciprete di Arsìe e i Rev.mi Parroci di Arina e S. Donato.

Aprè la seduta Mons. C. Fent, segretario dell'Ufficio Catechistico Diocesano e a nome di S. E. Mons. Vescovo e dell'Ufficio stesso ringrazia tutto il corpo degli Insegnanti così ben rappresentato e dà la parola a Mons. Luigi Farina.

L'oratore dipinge il Maestro delle Scuole Elementari che si fa Cooperatore del Vescovo e dei Parroci con l'insegnamento del Catechismo. Fa notare il benevolo orientamento degli attuali programmi sco-



7 Ottobre 1936 — Il giorno dell'iscrizione alla Scuola di Catechismo

lastici, che se non si possono ancora dire completi sotto tutti gli aspetti, vantano una superiorità indiscutibile sui programmi di altri tempi passati. Merito del nuovo Governo che ha ristabilito l'armonia tra la Chiesa e lo Stato.

Commenta gli articoli principali del programma governativo e mostra quanto sia vasto il campo di lavoro che si apre dinanzi all'Insegnante che vuol essere tale in tutto il senso della parola. Certo il Maestro abbisogna di certa preparazione prossima anche per l'insegnamento della Religione come per le altre materie, ma là dove v'è la visione chiara del bene che può produrre non sarà fatica noiosa e amara, ma benedetta e desiderata. Il pensiero che si lavora per il Signore e per le anime aiuterà a vincere ogni difficoltà.

Nella discussione che segue la lezione, Mons. Fent pone sul tavolo vari quesiti che interessano l'Assemblea e servono a dimostrare bellamente la buona volontà e i propositi di cooperazione sincera che animano la piumpparte dei nostri Insegnanti. Dopo la seduta segue la «visita alla Mostra Catechistica e ai nuovi locali». Ed è qui, che modestia a parte, si sentono espressioni di lode e di compiacimento, per parte dei Maestri che vengono dal di fuori, verso la parrocchia di Lamon, dotata di una Casa della Dottrina Cristiana che non hanno tante parrocchie di città.

La Seduta per i Consigli di Presidenza delle Congregazioni e della Scuola Parrocchiale della Dottrina Cristiana

Sono giunti i Parroci della zona di Sovramonte. La seduta è riservata per una categoria specializzata di «Cooperatori e Cooperatrici» del movimento Catechistico. Figurano bene rappresentate, oltre alla nostra, le parrocchie di S. Donato con 14

soggetti, Zorgoi con 10, Sorriba con 2, Falter con 14; una sessantina in tutto. Apre ancora la seduta Mons. Fent e continua l'oratore Mons. Farina.

1. — La Scuola di Dottrina non può funzionare regolarmente ed efficacemente «senza la collaborazione degli Zelatori e Zelatrici» - detti anche «pescatori e pescatrici».

2. — Questi poi devono essere in numero proporzionato alla densità della popolazione scolastica e anche alle distanze della parrocchia.

3. — Per poter partecipare a questo fecondo lavoro è sufficiente anche una cultura religiosa mediocre. Per condurre i fanciulli agli insegnanti possono essere utili dei pescatori di poco studio, se hanno bontà di vita, zelo per le anime e amore per l'infanzia.

4. — Un posto tutto speciale nelle Congregazioni tengono: il Priore e il Segretario.

La Seduta per i Catechisti

Siamo al pomeriggio del mercoledì: la sala superiore dove si sono tenute le sedute della mattinata è incapace a contenere la folla dei Catechisti che sono accorsi da tutte le parrocchie. Sono assenti solo Arina ed Aune. All'appello rispondono circa centocinquanta fra Catechisti e Catechiste. Aggiungete oltre una diecina di Sacerdoti, una diecina di Chierici del Seminario maggiore di Belluno che sono tornati a causa del terremoto del 18 ottobre e avete una assemblea davvero imponente.

Capite che siamo nella fase culminante di queste magnifiche giornate!

Il tema della lezione di Mons. Farina è: «Il Catechista e sue doti».

E' il cooperatore immediato del Parroco. Quale onore! Qualcuno che si vergognerà di attendere ad un ministero così umile come quello di sedere in mezzo ai bambini per insegnar loro le grandi verità del Catechismo? Ma se non si sono vergognati i Santi come S. Filippo Neri, San Roberto Bellarmino; tanti geni, come Alessandro Volta e Alessandro Manzoni, ci vergogneremo noi? Certo per essere Catechista non basta prendere la Dottrina in mano e ripetere e far ripetere ai bambini delle formole come coi pappagalli: per l'ufficio di Catechista occorrono delle doti intellettuali che tutti non hanno. Infatti bisogna, prima di farla da insegnante, studiare molto, bisogna saper bene ciò che si vuole insegnare, bisogna saper spiegare bene. Occorrono delle doti morali: sopra tutto una pietà profonda, una condotta incensurabile, e un grande amore ai fanciulli. Il Catechista deve accompagnare ciò che insegna con la parola, con l'autorità del buon esempio. Anzi bisogna riportare spesso a noi medesimi quella massima: «La via delle parole è molto lunga, la via degli esempi è molto breve».

L'oratore passa poi a parlare del Metodo da adottare, e scende a chiudere la sua lezione con alcune regole pratiche per ottenere la disciplina, per assicurare la frequenza e il profitto degli alunni.

Dopo la lezione Mons. Fent dichiara aperta la discussione. Questa si restringe più che tutto ad illustrare:

a) l'uso del Diario, dei Rapporti, del Libro degli Schemi.

b) il segreto per ottenere la disciplina. Fra i Catechisti interloquiscono specialmente i fratelli Giovanni ed Anna Gaio.

La Relazione dell'Anno catechistico 1935-1936

Il Delegato per gli esami di tutte le scuole della Diocesi Rev.mo D. Pasquale Tiziani, Arciprete di Seren del Grappa prende la parola e dà all'Assemblea una relazione minutissima di nomi e di cifre, intersecata da punti esilaranti, dove il faceto andava unito al piccante. A ogni parrocchia il suo: e anche noi abbiamo avuto il nostro sia di lode, che di... biasimo.

Su un totale di oltre settecento alunni frequentanti la scuola furono promossi N. 277 fanciulli e N. 388 bambine. Totale promossi N. 665.

Dalla Scuola di Dottrina passa a fare le considerazioni pratiche sopra la Congregazione della Dottrina e sulla Scuola dei Catechisti.

Dopo averci intrattenuto argutamente per oltre un'ora nell'esame della situazione attuale, e d'averci prospettato altre mete a cui bisogna mirare, annuncia che

la parrocchia vincitrice nella Gara Diocesana quest'anno è stata la Parrocchia di Seren del Grappa e che quindi ad essa è stato aggiudicato il Gagliardetto Diocesano.

Gli evviva e i battimani si succedono e si incalzano all'indirizzo dell'oratore e per la sua magnifica relazione e per la vittoria della sua parrocchia nella Gara Diocesana.

Ai Padri di famiglia

La giornata di mercoledì si chiude con la lezione agli Uomini. Sono circa un centinaio dei quali un'ottantina sono padri di famiglia.

Mons. Farina rivolge ad essi una parola di incoraggiamento a frequentare il Catechismo per sé e per l'edificazione della loro famiglia.

Troppo a lungo sono rimasti estranei gli uomini dal lavoro di apostolato parrocchiale: bisogna guadagnare il tempo perduto. Ecco una magnifica forma in cui essi affermeranno la loro dignità nella famiglia, la loro posizione giuridica nella parrocchia: 1) «frequentare assiduamente il Catechismo parrocchiale della Domenica»; 2) «frequentare i corsi di cultura invernale che l'Azione Cattolica va promuovendo», impegnandosi a studiare il libro di scuola. Così favoriranno lo studio del Catechismo in mezzo alla parrocchia. Segue un saggio della macchina delle proiezioni con una serie di quadri rappresentanti «la Chiesa nascente».

La terza Giornata del Congresso

Giovedì mattina ha luogo la Messa con la Comunione generale dei fanciulli. E' uno spettacolo bello vedere la Chiesa affollarsi di fanciulli: pregano, cantano, e in numero di circa quattrocento si accostano alla S. Comunione.

Tutto il resto della mattinata è riservata alla seduta di studio del Clero della Forania. Circa tre ore dura la seduta, durante la quale parlano Mons. Farina e Mons. Vicario Generale. Il programma del pomeriggio segna un tema per zelatori e zelatrici della Congregazione e uno per tutte le madri di famiglia.

Dovendo il Direttore del Congresso recarsi a Feltre per l'apertura delle Giornate centrali si tiene unica assemblea nella grande sala.

Sono circa trecento madri alle quali, in mancanza dei maestri del Congresso, parlerà l'Arciprete sul tema: «Le principali forme di cooperazione che può portare la donna nel campo del Catechismo».

Pensieri al popolo

1. — Il risolvere il problema del Catechismo è urgente più che ogni altro aspetto della vita delle nostre parrocchie.



Scuola Parrocchiale di Catechismo — Prime di entrare in Chiesa per la S. Messa festiva

E' questione di vita o di morte. Una parrocchia che non ha la sua scuola parrocchiale bene organizzata è una parrocchia cadavere.

2. — *Un popolo ignorante*, anche se apparentemente conserva certe forme tradizionali di vita cristiana, al primo vento contrario, alla prima bufera suscitata dall'incredulità o dall'ateismo, si staccherà completamente dalla Religione e diventerà un popolo ateo.

3. *E' più importante il Catechismo che la S. Messa...* Il catechismo precede per importanza.... le Processioni, gli addobbi materiali delle Chiese. Se non si sa il catechismo, la stessa Confessione e la S. Comunione o riescono poco fruttuose o possono diventare anche sacrileghe.

4. — «Il Catechismo è tutto! sapendolo se ne sa abbastanza... senza di esso, niente!». (S. Giuseppe Benedetto Cottolengo).

5. — Quando oggi parliamo di catechismo bisogna intendere Catechismo organizzato in forma di vera scuola. Sono tante le difficoltà che si oppongono agli effetti del Catechismo che solo là dove è bene organizzato resisterà ad ogni urto. Un anno sarà la guerra d'Africa, con il riflesso delle sanzioni; un altro saranno le grosse manovre, un terzo la epidemia, un quarto gli orari delle scuole che non concorderanno, un quinto qualche altra crisi: il Catechismo deve essere vittorioso su tutti gli ostacoli e lo sarà dove sarà scuola organizzata.

6. — «L'Apostolato catechistico è il più santo ed il più necessario». Senza di esso non può attecchire l'apostolato missionario, quello della Buona stampa e nessuna forma di Apostolato di Azione Cattolica!

Dal Libro Cronistoria 1935 - 36

1. Ottobre 6 - Domenica del SS. Rosario di M. V.

La giornata delle iscrizioni e apertura del nuovo anno Catechistico. — Alle ore 13.30 genitori e alunni si accalcano dinanzi alla Casa delle scuole L'Arciprete, da una finestra del primo piano, dà alcuni avvisi per evitare confusioni e spreco di tempo. Indi tutti vanno nelle sedi delle varie classi, dove stanno Catechisti e Catechiste, felici d'incontrarsi con i genitori e coi cari alunni.

Alle 14.45 il salone è affollato di grandi e di piccoli per ascoltare un'ultima esortazione dell'Arciprete. Poi si portano tutti in Chiesa per i S. Vespri e per invocare l'aiuto del Signore, sul nuovo anno di lavoro. I bambini e le bambine parteciparono tutti in divisa.

2. S. S. *Comunioni Generali*. Fra le varie.

Comunione Generale della scuola di Dottrina, riuscirono più complete quella dell'8 dicembre, in onore della Vergine Immacolata; quella del 2 aprile per il Precetto Pasquale; quella in onore di S. Luigi Gonzaga il 21 giugno.

3. *Varie premiazioni*. — A Capodanno e nella solennità dell'Epifania fu dato un premio ai più puntuali alla S. Messa. A Carnevale i bravi giovani della filodrammatica, seppero trattenerli ripetutamente nel salone, colle loro farse e scherzi comici.

4. Il sabato 7 Marzo fu la volta delle proiezioni per tutti gli alunni della Dottrina. Il Delegato Rev. Don Luigi Friz colla sua macchina e con la sua parola, seppe innamorare i nostri fanciulli per le Missioni; la domenica 8 Marzo parteciparono ad una bella S. Comunione Generale, pregando per la Propagazione della Fede e per i poveri bambini infedeli.

5-19 Marzo: *Festa di S. Giuseppe*. — *Consegna del gagliardetto Diocesano alla nostra Parrocchia*. Venne Mons. Pietro Tiziani, Vicario Generale, e parlò agli adulti ed ai fanciulli illustrando l'importanza dello studio del Catechismo, e compiacendosi che anche stavolta Lamon sia stata la prima fra tutte le parrocchie della Diocesi.

6. *Adunanze straordinarie*. — Per le plaghe di Rugna, Ronche e Piei; per Zavena, Oltra e per altre furono fatte adunanze speciali per madri di famiglia, affine di impegnarle a diventare cooperatori coi Sacerdoti e Catechisti nell'assistenza



Scuola Parrocchiale di Catechismo — Il Gruppo Zelatrici pulizia Chiesa e Scuole

dei figli. Il 30 gennaio a Rugna erano presenti 81 madri e 3 padri di famiglia e parecchi si giustificarono. Il 22 gennaio a Zavena N. 22 madri. Bisogna dire che il tempo era pessimo.

7. *Adunanze straordinarie delle Catechiste*, per la premiazione degli alunni più assidui, e per studiare la maniera di scuotere i sonnolenti e i pigri. Il 20 aprile si distribuirono N. 22 vestiti ad altrettanti fanciulli e fanciulle fra i più poveri che mostrarono più diligenza nello studio.

8. *Gli Esami finali*. — Hanno avuto luogo nei giorni 6, 7, 8, 9 luglio. Gli Esaminatori il Rev. Arciprete di Seren del Grappa don Pasquale Tiziani e il M. R. sig. Parroco di S. Donato, D. Luigi Perotto, hanno lavorato da mattina a sera con una ammirabile instancabilità.

9. *La Gara Parrocchiale*. — E' stata tenuta nella domenica 12 luglio. Vi hanno partecipato N. 43 bambini e N. 62 bambine. Totale N. 105 scolari.

10. *Una nuova insidia alla modestia delle fanciulle*. Si è notata una triste novità durante quest'anno: la *smania*, o, se si vuol meglio, la *mania* da parte delle bambine di usare la bicicletta. V'è chi non vuol vedere nessun pericolo in questo; noi non temiamo le critiche e diciamo: nell'ambiente nostro, con quel genere di abiti che oggi sono di moda nel sesso femminile, l'uso capriccioso (e 99 volte su 100 da noi è capriccio anche se si chiama necessità) della bicicletta per le fanciulle è una insidia alla santa purità. Infatti quelle fanciulle che si sono emancipate da ogni disciplina, anche in questo campo, fin d'ora fanno temere seriamente del loro avvenire.

La Questua del Frumento Eucaristico per opera del Gruppo Fanciulli di A. C. negli anni 1936 e 1937

L'iniziativa è diventata ormai tradizionale ed è bello, grazioso vedere questi fanciulli che non conoscono rispetto umano, non sospettano malizia in nessuno e perciò entrano in ogni casa, non fanno preferenze e perciò trattano alla pari il ricco e il povero, non fanno per proprio interesse e quindi restano sereni e lieti per ogni offerta. Li vedeste poi nell'atto in cui «una squadra» s'in-

contra con «un'altra squadra» come ciascuna vanta le vittorie ottenute e le difficoltà vinte! E quando vanno al magazzino per depositare i loro sacchetti? come stanno attenti alla bilancia perchè ognuno vorrebbe che il suo peso fosse superiore a quello degli altri! E quando fanno la consegna all'Arciprete del frumento raccolto e del denaro ricavato? Tutti vogliono essere attorno al piccolo carrettino e tutti vorrebbero avere l'onore di portare la nota riassuntiva preparata dalla loro delegata. Ecco il totale della questua per l'anno 1936: Frumento kg. 156.250; Denaro L. 92.85. E questo è quello per il 1937: Frumento 149.600; Denaro 125.05.

Qualche episodio edificante

1. Il giovanotto Da Rugna Bruno di Alfredo in via Furiano, trovandosi all'epoca degli esami lontano da casa, per poter fare gli esami di classe sesta assieme ai suoi compagni, percorre sessanta chilometri di strada a piedi in due giorni. Non è vero che sono atti degni di encomio?

2. *Madri degne di lode*. E' questa pure una scena edificante il vedere certe madri che accompagnano da lontano p. e. da Furiano, Oltra, Chioè Pugnai e Bellotti, i loro figli agli esami e attendono con pazienza il loro turno! Peccato che ve ne siano poi tante altre indolenti e noncuranti!

3. Vi sono stati casi che vorrei dire degni di ammirazione: fanciulli e fanciulle malaticci, convalescenti, febbricitanti che hanno voluto essere condotti o portati o si sono trascinati da sé alla sede di esame... p. es.: Faoro Maria di Antonio (Furiano), Murer Costante di fu Giovanni (Rugna), Facchin Valentino di Vittorio (Resentera).

Le famiglie nell'Albo d'onore (1936)

Sono quelle che hanno ammesso agli esami quattro o più figli. E' elemento di merito il numero di quegli che hanno pure preso parte alla gara. Nel prospetto la prima cifra segna il numero dei figli promossi, la seconda segna la partecipazione alla gara.

1. Campigotto Antonio - Tano	5-4
2. De Rugna Luigi - Baccanet (Furiano)	5-2
3. Campigotto Luigi - Tano	5-1
4. Faoro Guerrino (Zavena)	4-4
5. Largo Battista (Gorna)	4-3

6. Melchiarretto Fortunato (Sala)	4-3
7. Maschio Carlo (Maschi)	4-1
8. Benvenuti Antonio (Villa)	4-1
9. Todesco Valentino - Villa	4-1
10. Gaio Pietro - Bottaro (Pezzè)	4-
11. Gaio Marco - Paolin (Pezzè)	4-
12. Bee Alfredo (Vigili) - Villa	4-
13. Todesco Giovanni - Micelin	4-
14. Facen Giuseppe - Villa	4-
15. Facen Giacomo fu Cosimo - Villa	4-
16. Poletti Settimo - Nandi - Villa	4-
17. Poletti Camillo (Cui)	4-
18. Cargnel Luigi (Cui)	4-

Una mèta: Le Funzioni vespertine

Il corso superiore di catechismo, secondo il regolamento, deve mirare a condurre progressivamente gli alunni a frequentare i SS. *Vesperi* e il *Catechismo per gli adulti*.

Il catechista nel suo diario segna ogni domenica gli alunni più pronti e più fedeli a questa partecipazione, e tiene come punto di merito per gli esami e per la premiazione. Ogni fanciullo e fanciulla quando escono dalla scuola Parrocchiale di Catechismo dovrebbero aver già fatto l'abitudine di partecipare alla vita parrocchiale degli adulti. A rendere vani gli sforzi dei sacerdoti e dei catechisti v'è all'opposto la trascuratezza di molti genitori e l'esempio triste di troppi adulti che credono sufficiente l'aver ascoltato la S. Messa e non pensano allo scandalo che danno nel girare le piazze o nel farsi vedere comunque oziosi e indifferenti nell'ora dei Vesperi.

Attività proprie nell'Anno catechistico 1936

1. *La Scuola di Apostolato* si è meglio affermata e sviluppata sia nelle classi maschili che nelle classi femminili.

2. *La distribuzione del pane quotidiano* per circa due mesi. N. 200 razioni al giorno.

3. *E' stato proposto alle classi superiori un saggio di esame scritto*. Il tentativo è bene riuscito specialmente per la classe sesta. Alcuni hanno fatto anche il relativo disegno.

4. *La Mostra Catechistica-Liturgica*. Vi hanno concorso N. 18 alunne delle classi superiori.

5. *Il concorso alla Mostra Catechistica Nazionale di Castelnuovo Fogliani* Di essa diciamo in altra parte de «La Sentinella».

6. *La Biblioteca dei Piccoli*. Funziona specialmente nel periodo delle vacanze. E' abbastanza ricca, ma mira a completarsi sempre più. In ogni periodo dell'anno è aperta. Può servire talora anche per lettura degli adulti nel periodo invernale.

7. *In occasione del Giubileo Episcopale di Sua Ecc. Mons. Vescovo*. Si è costituito la «Cassa di Risparmio» per raccogliere offerte del tutto spirituale: SS. Messe, SS. Comunioni, Visite al SS. Sacramento, Rosari alla SS. Vergine, Fioretti ecc. ecc. Il ricco «omaggio» è stato offerto a S. E. Mons. Vescovo in occasione della sua Visita in parrocchia.

8. *Le Pagelle Trimestrali e a fine d'anno*. Alla fine di ogni trimestre si sono distribuite «le pagelle di scuola». Oltre il voto d'esame ogni singolo catechista vi oppose anche osservazioni pratiche per norma dei genitori e per richiamo o stimolo degli alunni.

Dal Diario dei Catechisti

Si rileva la preoccupazione, l'ansia con cui seguono coll'avanzare dell'anno catechistico i propri alunni. Soffrono nel vedere che i genitori «non soffrono» con loro per gli ostacoli con cui il diavolo intralcia il lavoro dell'educazione spirituale dei figli.

Fra le intenzioni principali che hanno nelle loro preghiere: la formazione cristiana dei propri alunni.

Si rileva che la Catechista non è tale solo nella scuola durante la lezione, ma li segue in casa, in chiesa, s'informa come fanno alla scuola elementare, nella via: vi sono delle catechiste che hanno più cure delle madri stesse: fanno cose veramente da madri spirituali.

Una catechista scrive: «Mio sforzo continuo fu quello di attirare i fanciulli alla S. Confessione e Comunione frequente... alle volte nel vedere che con parecchi non vi riuscivo provavo una grande pena, mi scoraggiavo e allora ricorrevi a S. Giovanni Bosco».

Un'altra fa alcune riflessioni utili per ogni catechista, p. es.: mentre che si lavora per migliorare gli altri si arriva a conoscere meglio se stessi! oh, quanto giova la scuola per riformare se stessi e il proprio carattere! Come si tocca con mano che la nostra attività ansante non giova nulla, se non è accompagnata dalla grazia del Signore...».

Se i genitori leggessero queste relazioni o meglio se vedessero nell'anima dei catechisti e delle catechiste l'amore per i loro figlioli, come si vergognerebbero di se stessi e della propria inerzia spirituale!

Dai Rapportini settimanali

A RUGNA.

La frequenza degli alunni di Piei e Ronche alle lezioni del giovedì, generalmente scarsa. I fanciulli inoltre svogliati nello studio.

L'ORARIO.

Tanto a Rugna come a Zavenna poca puntualità, i ritardatari numerosi. Di qui la necessità di avere a Piei, Ronche e Oltra delle zelatrici assidue, fedelissime nel raccogliere gli scolari ad ora opportuna in seguito a segnale dato dalla campanella, per accompagnarli poi alla scuola.

FURIANOI E COL VIGNE.

Fra le frazioni lontane figurano prime per la frequenza e il profitto degli scolari. Lode alle madri e alle zelatrici davvero fatiche.

IL GIOVEDÌ EUCARISTICO.

Si arguisce dai Rapportini che tutti i catechisti danno importanza ai turni di



Scuola Parrocchiale di Dottrina
Un gruppo di alunne delle classi superiori preparano nella Scuola di lavoro la Mostra Liturgica

classe e di contrada per la frequenza degli scolari ai SS. Sacramenti. Si notano in alcune classi degli scolari che fanno tanta fatica ad accostarsi alla S. Confessione e passano lunghi mesi da una confessione all'altra! Nessuna pressione esercitano i catechisti, ma tremano al pensare che mentre oggi, a 12-14 anni, con tante facilitazioni stanno sì lontano dalla fonte di grazia, cosa sarà quando questi fanciulli e fanciulle avranno vent'anni? Oh, come è necessario fare fin d'ora la buona abitudine di accostarsi all'altare almeno una volta al mese!

GLI ASCRITTI

ALL'AZIONE CATTOLICA.

Si distinguono in via assoluta per la frequenza ai SS. Sacramenti. Sono essi quel gruppo che si accostano ogni 15 giorni, altri anzi ogni settimana; che hanno l'abitudine se del centro di accostarsi ogni mattina alla S. Messa, se delle frazioni almeno una o due volte la settimana.

PADRI INDEGNI.

Trovo in qualche rapportino che la catechista segna a lode qualche bambino o bambina che per venire a scuola deve vincere la cattiveria del padre, rovinato da certe idee comuniste. E non è una cosa che mette orrore al pensare che vi sia qualche padre che a stento lascia venire i figli alla scuola e che bestemmia talora nel vederli partire o nel vederli tornare? Non è cosa che grida vendetta dinanzi a Dio nel pensare che qualche povero bimbo o bambina debbano rinunciare a questo sacrosanto diritto di frequentare la Chiesa o la scuola, per non incontrare le ire, le percosse del padre?

I FANCIULLI SENZA LIBRO.

Più i fanciulli che le fanciulle mancano nel portarsi il testo di Dottrina e spe-

cialmente li trovo segnati nelle classi seconda e terza. Eppure alla scuola elementare nessuno va senza libro: perchè non lo stesso anche alla scuola di Catechismo?

Alle volte lo smarriscono, o lo sciupano nei primi mesi di scuola; ma è impossibile ottenere che trattino il libro di Catechismo come quello di scuola?

I BIGLIETTI DI PRESENZA.

I rapportini segnano che vi sono scolari che domandano ogni volta il biglietto di presenza: altri che non ne fanno nessun caso e talora perfino lo strappano. Questo diverso atteggiamento non è esso pure un indice che tutto dipende dall'importanza che la famiglia dà alla scuola di Catechismo? Alla fine d'anno vi sono degli scolari che li hanno conservati gelosamente tutti e in premio ricevono un numero relativo di Buone Note, altri che non hanno conservato nulla!

ALBO D'ONORE

E ALBO DEL... DISONORE!

Raccogliendo tutte le indicazioni dei vari registri, dei vari rapportini di classe, sia delle classi maschili che delle classi femminili, si potrebbe dire di avere un bell'elenco di famiglie «modello» e un altro elenco di famiglie che meriterebbero di essere segnate su un altro albo, che potrebbe chiamarsi «l'albo del disonore!» Se incontri certi piazzarioli, certi baruffanti, certe fanciulle sguaiate, mezze nude per le strade, se di notte vedi o senti certi schiamazzi, puoi quasi sempre dire «sono di quella o di quell'altra famiglia!». Tanto ormai la loro fama è conosciuta tutt'al'intorno.

VARI EPISODI DOLOROSI.

1. — Il primo è segnato nel diario della scuola sotto la data del mese di Aprile - avvenuto in Via Resentera.

Non pubblico i nomi che restano però là nella storia dell'anno Catechistico 1937. All'ora della scuola, una madre accompagna i figli alla scuola. Incontra un gruppo di fanciulli che tengono contegno non civile, e hanno linguaggio da maleducati... crede (come è realmente) suo dovere di richiamarli e ne ha di riscontro beffe e parole triviali!!!!...

2. — *Nella solennità del Corpus Domini.* — Ogni Catechista fin dalla Domenica precedente prepara l'elenco di quelli che per indisciplina o per le numerose mancanze ingiustificate, o per nessun profitto nello studio, non meriteranno di indossare la divisa delle scuole durante la solenne processione Eucaristica. Chi vorrebbe crederlo? Vi è stata qualche madre, che anziché essere riconoscente verso i Catechisti del provvedimento preso e sanzionarlo con la sua autorità, ha protestato contro i Catechisti, accusandoli di parzialità e minacciando di vendicarsi col non mandare più i figli alla Dottrina!

3. — *Nella classe VI femminile.* — Due scolare richiamate per l'abito troppo corto, hanno abbandonato la scuola e non valsero preghiere di Catechiste e di altre persone buone a smuoverle dalla loro ostinazione.

La vanità è sempre figlia della superbia. La superbia è figlia primogenita del diavolo!

A COSTA E BELLOTTI.

Causa la scarsità di Catechiste la scuola non ha funzionato regolarmente e gli effetti naturalmente li abbiamo visti all'ora degli esami finali.

IL COOPERATORE.

Da Novembre a tutto Marzo il Rev. Don Luigi De Cèt s'è recato una volta la settimana nelle scuole di Rugna, Pian del Vesco, Zavena, Costa. Poi il cambio di Cooperatore ha influito sulla regolarità delle lezioni e naturalmente sul profitto degli alunni.

LA MODA NEL VESTIRE.

I rapportini delle classi femminili segnalano che la moda degli abiti corti, dei capelli corti nelle fanciulle che per la loro età dovrebbero averli lunghi, il disordine delle fanciulle che per puro capriccio girano le piazze in bicicletta, vanno estendendosi dolorosamente sempre più. Anche nell'Istituto di Educazione, nonostante lo zelo delle bravi Madri Catechiste, si vedono troppi abusi... Da chi dobbiamo invocare il rimedio? Lo possiamo avere da noi basta che lo vogliamo.

OLTRA E... PONTESERRA-MAOLI.

Alcune famiglie di Oltra mandano i figli per la scuola elementare alle Moline anziché a Zavena. Ma se trovano che questo è loro più comodo per certi aspetti, ne soffre però la formazione cristiana,

perché così si allontanano dalla scuola di Dottrina, frequentano più di rado i Ss. Sacramenti e imparano difficilmente la via alla loro... Parrocchia.

Similmente è da dire di quella di Ponteserra e Maoli che vanno a scuola a Fonzaaso.

CARTOLINE INVITO.

Per casi particolari... più gravi... più urgenti, l'Arciprete manda a chiamare i famigliari degli alunni con speciale invito.



Il «Fanciullo Cattolico» D'Agostini Eugenio di anni 11, il vincitore nella Gara Diocesana 1936, appena tornato dal «Premio Roma», nella divisa con cui fu ricevuto dal Santo Padre.

to. Vedano i genitori che quando è loro recapitato qualche cartolina col timbro della Scuola di Catechismo, si tratta che c'è q. c. di serio.

Non v'è la multa se non si presenteranno, ma il danno però che ne avverrà sarà più grave di quello che credono. Si presentino dunque con tutta sollecitudine all'Arciprete, o in caso di difficoltà, almeno alla Catechista.

I Premiati 1936

Ben 95 furono i premiati sui circa seicento esaminati quarantaquattro bambini e cinquantuna bambine.

Tra le Classi Maschili

Classe I, Sez. A.: Canal Guido di Agostino, Villa; Faoro Isaia di Antonio, Pies; Todesco Giacinto di Pietro, Villa; Da Rugna Egidio di Bortolo, Rigoi; Marchio Guido di Melchiorre, Col Vigne.

Classe I, Sez. B: Largo Alberto di Battista, Golna; Marchio Luigi di Carlo, Col Vigne; Forlin Gino di Florindo, Cottea.

Classe II, Sez. A: Da Rugna Remo di Giovanni, Resentera; Resentera Luigi di Luigi, Resentera; Resentera Ettore fu Giuseppe, Resentera.

Classe II, Sez. B: Bee Angelo di Giuseppe, Villa; Todesco Gino di Michele, Resentera; Cavallori Francesco di Giuseppe, Golna; Forlin Giovanni di Antonio, Pies.

Classe II, Sez. C: Tavarner Eugenio di Fortunato, Cui; Zanata Tarcisio di Sante, Cui; Todesco Giovanni di Giulio, Sala; Malacarne Fiorenzo di Giovanni, Marchi.

Classe III, Sez. A: Bee Casimiro di Giuseppe, Villa; Pante Benedetto di Giacomo, Cui; Facchin Bortolo di Ernesto, Villa; Facchin Bortolo di Quinto, Torta.

Classe III, Sez. B: D'Agostini Romano di Antonio, Cui; Cengia Giacinto fu Alfonso, Rigoi; Faoro Ugo di Guerrino, Zaneva; Marchio Giulio di Luigi, Col Vigne.

Classe IV, Sez. A: Faoro Giorgio, Maoli.

Classe IV, Sez. B: Benvenuti Giovanni di Antonio, Villa; Bottegato Lino di Giorgio, Cui; Resentera Isidoro di Luigi, Resentera; Todesco Francesco di Costante, Cui.

Classe V, Sez. A: Campigotto Giovanni di Antonio, Cui; Bellotto Enrico di Lodovico, Col Vigne; Bottegato Vittorio di Giorgio, Cui; Marchio Modesto di fu Giovanni, Col Vigne.

Classe V, Sez. B: Forlin Bortolo fu Filippo, Ren; Fuss Valentino di Antonio, Torta; Da Rugna Saturno di Domenico, Costa; Marchio Placido di Clemente, Col Vigne; Giocomin Edeol fu Giulio, Cies; Gobber Giovanni di Luigi, Bellotti.

Classe VI: Tiziani Rino fu Luigi, Rigoi; Todesco Giovanni di Costante, Cui; Forlin Gerolamo di Domenico, Cattesuna; Da Rugna Bruno di Alfredo, Furiano; Brocchetto Antonio di Pietro, Sala; Grasotto Domenico di Ernesto, Pies.

Sezione Femminile

Classe I, Sez. A: Facchin Rita di Antonio, Rigoi; Facchin Chiara di Quinto, Rigoi; Giopp Maria di Francesco, Resentera.

Classe I, Sez. B: Gaio Marta di Ernesto, Pies; Facen Rita di Marcellino, Villa; Faoro Italia di Luigi, Ronche.

Classe II, Sez. A: Largo Emma di Battista, Golna; Forlin Lina di Luigi, Resentera; Todesco Alma di Ernesto, Resentera.

Classe II, Sez. B: Campigotto Romana di Antonio, Cui; Giopp Luigia di Giovanni, Cui; Forlin Giovanna di Giovanni, Pies; Pauletto Rosa di Luigi, Denat.

Classe II, Sez. C: Forlin Anna di Luigi, Pies; Bee Luigia di Antonio, Sala; Corso Maria di Alessandro, Denat.

Classe III, Sez. A: Todesco Anna di Pietro, Resentera; Da Rugna Anna di Beniamino, Furiano; Forlin Rachele fu Filippo, Ren.

Classe III, Sez. B: Da Rugna Augusta di Luigi, Furiano; Faoro Giustizia di Luigi, Ronche; Forlin Maria di Giacinto, Cattesuna.

Classe III, Sez. C: Malacarne Palma di Giovanni, Col Vigne; Resentera Amabile di Erminio, Furiano; Da Rugna Rita di Giovanni, Resentera; Giopp Carolina di Giovanni, Cui.

Classe IV, Sez. A: Melchiorretto Maria di Fortunato, Sala; Coletti Anna di Giovanni, Resentera; Bee Francesca di Alfredo, Villa; Canol Angela di Agostino, Villa.

Classe IV, Sez. B: Campigotto Fernanda di Luigi, Villa; Todesco Anna di Ernesto, Resentera; Maccagnan Margherita di Antonio, Ronche.

Classe IV, Sez. C: Marchio Romana fu Antonio, Col Vigne; Faoro Anna di Gottardo, Ronche; Largo Luigia di Giovanni, Rigoi.

Classe V, Sez. A: Largo Anna Irma di Battista, Golna; Facen Rosina di Giuseppe, Villa.

Classe V, Sez. B: Cavallari Giuseppina di Giuseppe, Golna; De Biasi Angela di Vittorio, Denat; Marchio Renata fu Antonio, Col Vigne; Maccagnan Vittoria di Antonio, Ronche; Da Rugna Elsa di Luigi, Furiano.

Classe VI: Campigotto Maria di Antonio, Cui; Antoniol Anna di Temistocle, Cui; Da Rugna Adeline di Luigi, Furianoi; Forlin Antonietta fu Giacomo, Cattesuna; Faoro Maria di Emanuele, Col Vigne; Faoro Nella di Cuerrino, Zavena; Forlin Teresa di Silvio, Cattesuna.

La Fiera Buone Note (Aprile 1936)

1. Benefattori:

Bee Giuseppe Talacchini metri 6 di tela, 2 maglie, 12 fazzoletti da naso, 1 cappello, 1 berretto, 40 portapenne; Serain Maestra Scagnolari 1 quadretto, 1 vaso di fiori; Gaio Luigi Bottarel 11 paia di calzine, 2 statuette, 1 immagine della Sacra Famiglia, 1 metro di tela, 1 borsellino, 1 giocattolo; Giopp Maria 2 fazzoletti, 1 quadretto; Canal Bee Teresa 2 paia di scarpe di pezza; Baster Silvio fratelli 2 paia di suole di gomma; N. N. 1 statuette, 1 quadro, 1 borsellino; Suore Ospitale N. 3 quadri grandi, N. 20 quadri piccoli; Suore Istituto N. 135 quadri piccoli, N. 10 corone.

2. Varie contrade:

Resentera 2 quadretti, 2 matite; Colvigne 3 quadretti; Hanno offerto uova: Resentera N. 28, Col Vigne 19, Furianoi 11, Bee Maria (Cosella) 33, Pederiva Rosa 2.

3. Fornai che hanno offerto pane:

Casagrande Giovanni N. 5 Bee Elena 5 e 1 galletta, Virginia D'Incao 3, Giacomini Antonio 4, Gaio Angelo (Bottesella) 3, Gaio Angelica 3, Po-

letti Valentino, Kg. 2 di farina, N. N. 3 di farina, Gaio Giovanni 2 di riso, Facchin Italo 4 di riso, Bottegai Giorgio 2 di paste, Fantin Antonia (Centon) 1 di fichi secchi, Campiotto Angela (Denat) 2 di noci, Canal Rosa (Pinsa) 5 di patate, N. 1 coronina.

4. Hanno offerto denaro:

Susin Carolina lire 10, Pante Vittorio (Salvergina) 1, Mastel Maria (Bolete) 1.20, Pante Maria (Bile) 1, Contrada Resentera 12.50.

La seconda Fiera o il Fierone (12 Luglio 1936)

N. N. Kg. 5 di frutta, Suore Istituto N. 200 quadretti, N. N. numero 3 camicie da uomo, N. N. 2 borsellini.

Le buone note distribuite durante l'anno furono N. 6379; Quelle ritirate nelle due fiere furono N. 6048; Differenza N. 331.

Chi non vede il grande conto che ne fanno i bambini. Certo la moneta carta suppone la moneta oro.

Per la confezione vestiti

Segnaliamo l'opera delle seguenti sartorie:

Forlin Cesare (Villa); Forlin Annetta (Villa); Giopp Lucia (Villa); Bee Teresa Scusat (Villa); Scusat Fanny (Villa); Gaio Rosa (Villa); Poletti Mafalda (Cui); Giacomini Virginia (Cui); Faoro Giovanna (Cui); Bee Augusta (Cui); Pante Giorgio (Cui); Pante Rosa (Cui); Campigotto Mario (Resentera).

La nostra Parrocchia alla Mostra Nazionale Catechistica e di Azione Cattolica di Castelnuovo Fogliani

Eravamo ben lungi dal pensare ad una pretesa del genere, se altri non ci avesse incoraggiati, anzi spinti a farlo. Quando nel Giugno 1936 vennero, per ordine del Consiglio Superiore di Giov. Femm. di Milano, gli Esaminatori per l'esame di gara nazionale alla Associazione Gioventù Femminile «S. Giovanna d'Arco» e videro l'impianto della nostra Scuola Parrocchiale di Dottrina, ebbero parole di compiacimento non solo ma espressero il desiderio che la nostra parrocchia avesse a concorrere alla Mostra Nazionale Catechistica indetta dall'Istituto Apostolico Sacro Cuore a Castelnuovo Fogliani (Piacenza).

Dopo d'esserci persuasi che la iniziativa avrebbe potuto giovare alla causa comune dell'organizzazione del Catechismo e avrebbe insegnato a noi stessi tante cose ci siamo finalmente decisi.

Il lavoro di preparazione si cominciò il 22 Giugno - Dal 22 al 26 si fa il progetto - e il 26 Giugno si inizia il lavoro di allestimento. Giornate di lavoro particolarmente intenso sono state quelle dal 6 all'11 Luglio. Per tre sere il lavoro si protrasse fino alle ore 23. La notte del 10 all'11 Luglio fu spesa interamente nell'ultimare, ordinare, elencare e fare il pacco. E cinque persone vegliarono fino alle... ore 7 del mattino.

A Castelnuovo Fogliani la data di apertura della mostra era fissa: il 15 Luglio. Bisognava dunque che il materiale per quel giorno fosse già disposto in ordine.

Ecco perchè, avvisati in ritardo, non potevamo dormire. Ma con certo genere di cooperatori e di cooperatorici si può affrontare qualsiasi genere di lavoro.

Come lodare abbastanza l'opera che ci prestarono in questa occasione l'ill.mo signor ingegner Luigi Susin e il suo fedele Assistente Gaio Luigi Bottarel?

Quei loro Diagrammi, Prospetti, Quadri illustrativi, quei Grafici di ogni genere - perfetti nel loro genere, hanno dato al nostro concorso un valore caratteristico a giudizio dei visitatori della Mostra e sono tutt'ora di una eloquenza preziosa. La Presidenza dell'Associazione Giov. Femminile s'è mostrata veramente degna di sè stessa e del premio nazionale conferito: Assieme alla Presidente Bee Elena di Giuseppe e alla sua fedele e attiva Segretaria Facchin Luigia di Giovanni lavorarono dal principio alla fine le due Delegate Sezioni Minori Pante Caterina e di Giorgio e Poletti Mafalda di Valentino.

Lavorarono col titolo di «operaie specializzate» le tre Maestre: Sig.ne Bee Maria, Fabbian Maria e Gessi Ena.

Del Consiglio di Presidenza della Congregazione della Dottrina Cristiana abbiamo apprezzato l'opera della Segretaria - Cassiera Pante Campigotto Rosa e sue aiutanti in prima Gaio Anna di Luigi e Campigotto Rosa di Giovanni.

Hanno collaborato le Rev. Suore, la Maestra Anna Facchin e della Associazione Giovanile Maschile «S. Vittore» i due Catechisti Casagrande Giuseppe e Poletti Gilberto.

I due aspetti della Mostra

1. — Il motto del nostro Concorso furono le parole evangeliche: «*Sinite Parvulos*».

2. — Il materiale spedito fu catalogato sotto 47 diversi numeri. Parecchi numeri comprendevano una serie di articoli. Due i campi illustrati; *La Scuola Parrocchiale di Catechismo e l'Azione Cattolica*.

3. — Grafici in formato foglio grande N. 23; *Fotografie* formato piccolo oltre una cinquantina; *Disegni, Progetto Casa Scuole ecc. Fotografie* formato grande N. 10. *Serie varie* di sussidi didattici per l'insegnamento ecc. *Relazioni di carattere storico, Statistiche varie ecc.*, ecco i principali elementi che meritano al nostro concorso dagli organizzatori della mostra di Castelnuovo Fogliani l'elogio pur semplice, ma significativo: «*Una Scuola in atto*».

Lusinghiero elogio

Lo scopo della nostra partecipazione alla mostra non poteva essere che quello della mostra stessa, quello cioè: «...di rendere omaggio di ringraziamento al Signore per il bene che ci ha concesso di svolgere tra le file della fanciullezza e della adolescenza... e quello di poter meglio considerare quanto altro bene resti da fare, quanto terreno da conquistare, quanto seme da spargere».

Nessuna ambizione umana ci lusingava: ci torna però gradito il compiacimento e l'elogio che ci è stato rivolto dal Consiglio Superiore della G. F. di A. C. di Milano che aveva aperto la Mostra in occasione delle Settimane di studio e dei Convegni delle dirigenti Diocesane di tutta Italia.

Lo riportiamo perchè torna a lode della Parrocchia e perchè se l'hanno meritato tutti coloro che nella parrocchia si sono fatti collaboratori dell'Arciprete.

Azione Cattolica Italiana
Gioventù Femminile

L'Assistente Ecclesiastico

Milano, 19 Ag. 1936.

Rev.mo Monsignore,

La S. V. Rev.ma si è benignamente compiaciuta di concorrere per la buona riuscita della nostra Mostra del Catechismo e delle Sezioni Minori, tenutasi dal 15 al 30 luglio u. s. a Castelnuovo Fogliani.

Abbiamo potuto ammirare il molteplice e ben ordinato lavoro che in codesta sua parrocchia si va facendo per l'organizzazione e per l'insegnamento della Dottrina cristiana. I grafici, le cifre esposte, le fotografie ecc., tutto quel complesso di materiale che la S. V. ha mandato per l'esposizione hanno dimostrato la necessità e l'utilità dell'impostazione dell'insegnamento Catechistico secondo le esigenze della didattica catechistica.

Mentre ci congratuliamo vivamente con la S. V. R., sentiamo il dovere di presentarle i nostri più sentiti ringraziamenti, rinnovando sopra la S. V. e sopra le sue molteplici attività apostoliche le più elette benedizioni del Signore.

Con profonda stima porgiamo rispettosissimi ossequi.

per il Consiglio Superiore
dev.mo nel Signore
Sac. A. Cavagna

Certamente il concorso ci è costato tempo, fatica e anche una certa spesa, perchè non abbiamo richiesto nè meno la rifusione delle spese postali; ma ci ha portato un grande giovamento anche a noi. Bisogna dire che specialmente nel campo del Catechismo: più si lavora e più si vede quanto rimane ancora da lavorare. Oggi tutti quelli che hanno lavorato per la mostra sono più persuasi di ieri. Ed è un grande vantaggio!

Il Gruppo Donne di Azione Cattolica e le Opere di Catechismo

E' doveroso ch'io segnali alla riconoscenza comune della parrocchia l'opera che il Gruppo Donne va svolgendo fin dal 1926 nel campo del catechismo; opera che si è fatta ogni anno più preziosa sia per l'organizzazione economica della Congregazione della Dottrina Cristiana, sia per la preparazione culturale delle sue socie, che in numero considerevole partecipano attivamente all'Apostolato catechistico parrocchiale come Catechiste, Assistenti e pescatrici.

La premiazione Nazionale 1934

Ci sia perdonato se non lo abbiamo detto prima. Il giornale «In Alto», organo ufficiale dell'Associazione Donne di A. C., nel numero 15 dicembre 1934 pubblicava la graduatoria della Gara di Apostolato Catechistico indetta fra le Ass. Donne di A. C. di tutte le Parrocchie d'Italia.

Il tema di studio era doppio: I. *Il Sacramento della Cresima*; II. *Attività di Apostolato Catechistico*. La nostra Associazione Donne si presentò alla Gara di studio con N. 50 socie, e alla Gara di Apostolato Catechistico con altre 50 socie.

Vincitrici nella Gara di studio

La gara di studio aveva carattere individuale e su centotrentasei socie premiate in tutta Italia, il giornale riportava i tre premi assegnati alle tre socie di Lamon, con l'ordine seguente:

1. Brocchetto Catterina, premiata con Diploma e premio di terzo grado.
2. Pante Catterina, con Diploma.
3. Gaio Anna, con Diploma.

Fra le 41 Parrocchie vincitrici

Nella Gara collettiva di Apostolato Catechistico furono premiate quarantuna parrocchie scelte in tutte le Regioni d'Italia. Fra esse abbiamo avuto l'onore di vedere anche «La Parrocchia di S. Pietro Ap. di Lamon».

Non è giusto allora dire che il Gruppo Donne lavora sul serio? Sarebbe ancor poco. Il loro esempio sia sprone a tutti di

lavorare alacramente per le Opere di Catechismo. Poichè la salvezza della Parrocchia sta in questo: *che nessun fanciullo,*

che nessuna bambina crescano ignoranti nelle cose di Religione o con una istruzione incompleta e monca.

La Congregazione Dottrina Cristiana nel 1936

Il contributo delle varie zone della Parrocchia

	CONTRADA	Numero Famiglie	Abitanti	Soci in regola	Somma raccolta
1	VILLA	155	652	153	L. 76.50
2	CUI	107	420	141	» 70.50
3	RESENTERRA	130	582	113	» 56.50
4	COL VIGNE	40	177	68	» 43.—
5	FURIANOI	36	184	58	» 29.—
6	PIAN DEL VESCO	34	148	36	» 20.50
7	COSTA	39	193	32	» 17.50
8	PIEI	84	412	46	» 23.—
9	PEZZÈ - VALM.	54	245	25	» 12.50
10	CON. - REN	12	85	11	» 5.50
11	SALA	41	177	24	» 12.—
12	RIGOI - TORTA	54	245	25	» 12.50
13	CATESUNA	29	109	15	» 11.—
14	PONTESERRA - CIES	37	191	14	» 7.—
15	MAOLI - PRESE	10	51	18	» 9.—
16	CHIOÈ - VAL	40	189	11	» 5.50
17	RONCHE	53	300	11	» 5.50
18	RUGNA	42	197	8	» 4.—
19	GOLNA	14	81	6	» 3.—
20	OLTRA	48	216	10	» 5.—
21	ZAVENA	28	128	5	» 2.50
22	PUGNAI	14	71	10	» 5.—
		1101	5053	840	L. 438.50
					L. 60.—
					Totale Entrate 1936 L. 498.50

Per lavoro fatto dalle Donne di A. C.

Entrate della Congregazione Dottrina Cristiana nel biennio 1935-1936

1935: iscritti 812: Quote L. 462.50, Offerte (pro macchina proiezioni) Lire 564.70. Totale Lire 1027.20.

1936: iscritti 840: Quote L. 433.50, Offerte (pro macchina proiezioni) Lire 1175.90. Totale lire 1609.30.

Totale biennio lire 2636.50.

La sottoscrizione figura negli elenchi dell'anno 1935 ma la somma è stata registrata parte nella relazione annuale 1935. L. 564 e parte nella relazione finale 1936. L. 1175.90.

Dal Registro cassa - Uscite 1936

Per stampati: registri, certificati di promozione, pagelle ecc. L. 305.50

Per premiazioni consistenti in pane, biscotti e frutta giocattoli nelle 2 fiere buone note » 115.25

Distribuzione del pane nel corso di Dottrina quotidiana dal 1.º giugno al 9 luglio furono distribuiti kg. 313.500 di pane al prezzo complessivo di L. 1.80 e 1.60 al kg. dà la bella spesa di » 531.20

Ancora pane distribuito ai bambini poveri delle frazioni lontane (Bellotti, Pugnai, Costa) » 110.—

Per pulizia, ordine e piccole riparazioni ai locali delle scuole L. 201.—

Acquisto calzature ai bambini poveri » 29.70

Testi di Dottrina regalati agli alunni più bisognosi » 62.35

Premi ai capi gruppo » 66.50

Totale uscite L. 1421.60

Levando dal Registro Entrate la somma raccolta pro «Macchina delle Proiezioni», la situazione cassa 1936 si presenta così:

Entrate » 498.50

Uscite L. 1421.60

Differenza in passivo L. 923.10

E questo senza tener conto del debito incontrato per la costruzione nuova.

AVVERTENZE

1. Il giornale vive di offerte.
2. Lo si spedisce ogni mese agli emigrati.
3. Si prega avvertire del cambio di indirizzo.
4. Le richieste e le offerte vanno indirizzate all'Arciprete.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons. Antonio Slongo, direttore

Mons. Giuseppe Da Corte, condir. responsabile

Istituto Veneto Arti Grafiche - Stab. di Belluno